

Attività didattica: I Vangeli: documenti della fede della Chiesa apostolica (la trasmissione dei Vangeli)

Destinatari: alunni e alunne di classe quarta e quinta.

OBIETTIVI

- Comprendere che i Vangeli sono documenti che raccolgono la «Buona Notizia» sulla vita, gli insegnamenti e la risurrezione di Gesù e che originano da una fase di tradizione orale poi fissata per iscritto.
- Riconoscere le differenze di prospettiva fra gli evangelisti.
- Comprendere l'effetto delle parole sulle persone (consolare, incoraggiare, richiedere attenzione) e saperle usare responsabilmente.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Pensiero critico: confrontare versioni e contestualizzare.
- Competenze sociali: lavoro in gruppo, rispetto delle idee altrui.

APPROFONDIMENTI E ATTIVITÀ UTILI

Proposta di due attività riguardo alle caratteristiche e ai limiti della trasmissione orale.

1. Ascolto e disegno

Obiettivo: mostrare la variabilità della memoria e dell'attenzione nelle narrazioni orali.

1. Raccontate a voce un brano evangelico (es. una parola).
2. Gli alunni e le alunne, dopo il primo ascolto, disegnano la prima immagine che si sono immaginati (è sufficiente un foglietto A6).
3. Confronto rapido in coppie o terzetti in cui si racconta che cosa si è disegnato e perché.
4. Confronto in classe in cui fare emergere come di una stessa storia ciascuno focalizza l'attenzione su un momento particolare che lo attrae.

2. Telefono senza fili biblico

Obiettivo: far emergere errori, adattamenti e la necessità di passare dalla parola detta alla parola scritta.

1. Dividete la classe in due (o tre) file.
2. Scegliete una parola, per iniziare, poi rendete il gioco più difficile con brevi frasi (es. "dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore").
3. Sussurrate una frase ai primi della fila.
4. Un alunno, posizionato nell'ultima fila, la pronuncia ad alta voce (o la scrive alla lavagna); si confrontano i risultati con la versione originale.
5. Riflessione guidata: che cosa è cambiato? Perché?

I VANGELI: “BUONA NOTIZIA” CHE SI DIFFONDE

Per capire bene i Vangeli, dobbiamo sapere perché sono stati scritti, quando, dove e per chi.

All'inizio, le storie sulla vita di Gesù e sulla sua risurrezione erano **raccontate a voce** da chi lo aveva conosciuto.

Le persone ascoltavano, ricordavano e ripetevano.

Poi, alcuni hanno deciso di **scrivere** i racconti.

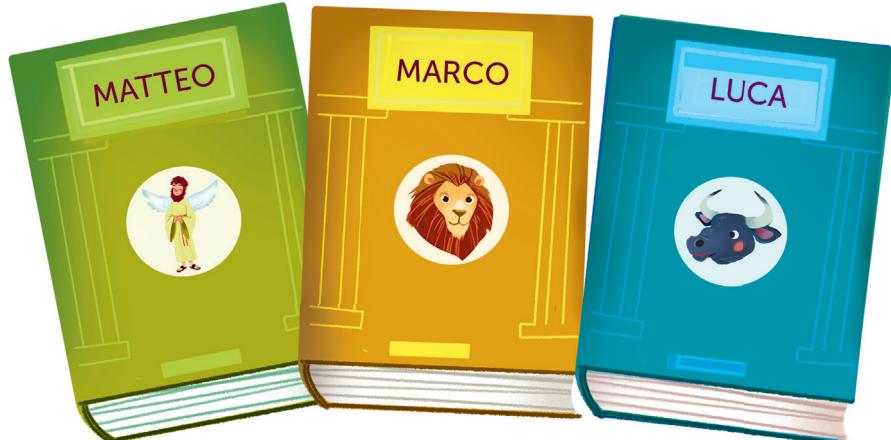


Perché? Per conservarli, farli giungere anche a persone lontane ed evitare che con il tempo venissero modificati o dimenticati.

Sono gli **evangelisti**: Marco, Matteo, Luca e Giovanni che hanno raccolto e scritto gli insegnamenti di Gesù e i momenti più importanti della sua vita.

Tutti loro parlano di Gesù ma per farlo usano **stili diversi**.

I Vangeli di Marco, Matteo e Luca sono detti “**sinottici**” (dal greco, “con lo stesso sguardo”) perché contengono molti racconti e frasi simili.



ATTIVITÀ 1

1 Completa il testo con le parole mancanti.

differenze • condivise • Notizia • voce • evangelisti

I Vangeli raccolgono le parole e le opere di Gesù. All'inizio, le storie erano raccontate a da chi le aveva vissute o ascoltate. Poi furono messe per iscritto per essere lette e Gli autori di questi scritti sono chiamati Ciascuno di loro ha scelto parole che parlavano a persone diverse: così la stessa storia può avere alcune La parola Vangelo significa "Buona".



VANGELI A CONFRONTO

1

Leggi con attenzione le quattro versioni del racconto. In coppia compilate la tabella. Ogni volta che un evangelista riporta un determinato elemento, segnate la casella corrispondente. Se il dettaglio non c'è, lasciate la casella vuota.

Marco 6,41-44

⁴¹ Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti.
⁴² Tutti mangiarono a sazietà,
⁴³ e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. ⁴⁴ Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

Matteo 14,19-21

¹⁹ Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla.
²⁰ Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. ²¹ Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

Luca 9,16-17

¹⁶ Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. ¹⁷ Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Giovanni 6,11-13

¹¹ Gesù prese i pani, e dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano.
¹² E quando furono saziati Gesù disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».
¹³ Essi li raccolsero, e riempirono dodici ceste con i pezzi di cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

| Elemento da osservare | Marco | Matteo | Luca | Giovanni |
|------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Gesù alza gli occhi al cielo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Gesù recita una benedizione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Gesù spezza il pane | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Gesù distribuisce il cibo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| I discepoli distribuiscono il cibo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Viene citato anche il pesce | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| C'erano cinquemila uomini | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Sono nominati i bambini | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Avanzate dodici ceste | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

2

Vero o Falso?

Segna con una X se le affermazioni sono V (vero) o F (falso).

- Tutti i Vangeli dicono che c'erano cinquemila uomini. V F
- Solo Matteo ricorda anche donne e bambini. V F
- In tutti i racconti Gesù alza gli occhi al cielo. V F
- Giovanni non parla di dodici ceste. V F
- Marco specifica che furono distribuiti anche i pesci. V F

Pesci e cesta con i pani, particolare dalla Chiesa della moltiplicazione dei pani, Tabga (Israele)



LE PAROLE AGISCONO!

Le parole non servono solo a dare informazioni: possono cambiare il cuore delle persone. Alcune comunicano affetto, altre danno coraggio, altre fanno nascere fiducia.

1 Collega ogni frase con l'effetto che produce.

Le parole

- «Ti perdonò»
- «Ti voglio bene»
- «Ho una cosa importante da dirti»
- «Ce la puoi fare»
- «Grazie di cuore»
- «Non sei solo»
- «Sei importante per me»

L'effetto delle parole

- A. Mostra gratitudine
- B. Riconosce il valore di una persona
- C. Incoraggia e dà fiducia
- D. Fa sentire accolti e meno soli
- E. Comunica affetto
- F. Chiede ascolto e attenzione
- G. Ricostruisce un legame e porta pace

